TAVOLA XIII.

S Ei Funamboli sotto le sembianze di Fauni si vedono in questo intonaco a passegiare, e far giuochi, e prove di equilibrio sulla corda. Tutti anno in testa un panno, o pelle, o altra cosa conveniente al carattere di Satiri, e Fauni non meno che all' imitazione del petaso di Mercurio, ma forse più riferibile all' ogetto di difendere la testa o in una caduta, o in una discesa troppo precipitosa nell'abandonarsi alla fune da alto in basso. In fatti il pericolo di questo critico esercizio confermato da sinistre esperienze indusse l' Imperator Marco Aurelio ad ordinare, che si stendessero sotto alle funi dei materazzi all' opportunità. Due fanno diverso maneggio de'tirsi; Uno suona ad un tempo due tibie; Altro da un. vaso a forma di corno fa cadere il vino in altro vaso, o tazza guarnita di manichi; Uno dopo di essersi disteso sulla corda è in atto di sollevarsi regolando l' equilibrio colle braccia unite, e privo di ogni contrapeso; Ed altro in fine suona la lira .

http://digital.slub-dresden.de/id493257705/59

Tom. III. Pir.